

Filosofia e teoria dei linguaggi

Prof. Nico De Federicis

Programma

Max Weber: *il linguaggio della politica e della scienza come professione*

Il corso verterà sulle due conferenze weberiane *La scienza come professione* (1917) e *La politica come professione* (1919), nelle quali Max Weber espone i temi fondamentali della sua sociologia comprendente (l'agire razionale, il politeismo dei valori, le figure del rapporto tra etica e politica, il concetto di responsabilità), discutendo inoltre il ruolo della ricerca scientifica e dei suoi protagonisti nell'età del "disincantamento", il carattere della politica al tempo della "burocratizzazione", la funzione dello stato nella società moderna. Le prime lezioni introdurranno i temi principali della teoria weberiana, quali le categorie di "comprensione" e di "neutralità" in riferimento al valore (*Wertfreiheit*); nella parte restante del corso si procederà alla lettura commentata dei testi.

I Modulo

Il primo modulo verterà sul testo: *La scienza come professione* (lettura integrale).

II Modulo

Il secondo modulo verterà sul testo: *La politica come professione* (lettura integrale).

Il corso, della durata di 30 ore, darà diritto a 4 crediti formativi; l'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. N. De Federicis (Presidente), Prof.ssa M.C. Pievatolo, Prof. R. Giannetti, Prof. M. Lenci, Dr.ssa Francesca Di Donato, Dr. C. Calabrò.

Testi richiesti

M. WEBER, *La scienza come professione, la politica come professione*, trad. it. di E. Grünhoff, P. Rossi *et al.*, Torino, Einaudi, 2004.

Lecture consigliate

G. MARINI, *Sul tema dei conflitti di valore in Max Weber*, in *Filosofia, religione, nichilismo. Studi in onore di Alberto Caracciolo*, Morano, Napoli, 1988, pp. 511-531 (il testo è reperibile presso: <http://archiviomarini.sp.unipi.it/93/>).

G. MARINI, *L'azione politica fra intenzione, responsabilità, adattamento*, in *Filosofia e storia della cultura. Studi in onore di Fulvio Tessitore*, Morano, Napoli, 1997, pp. 79-92. (il testo è reperibile presso: <http://archiviomarini.sp.unipi.it/108/>).

Materiale on line

Profilo biografico dell'autore (in inglese) sulla

[Stanford Encyclopedia of Philosophy](http://www.seop.leeds.ac.uk/entries/weber/): <<http://www.seop.leeds.ac.uk/entries/weber/>>

Scheda su Weber (in italiano) su

[Wikipedia](http://it.wikipedia.org/wiki/Max_Weber): <http://it.wikipedia.org/wiki/Max_Weber>

L'edizione critica delle opere di Weber:

[Max Weber-Gesamtausgabe](#)

Le opere weberiane in lingua originale:

M. WEBER, *Wissenschaft als Beruf*: <http://www.wsp-kultur.uni-bremen.de/summerschool/download_ss_2006/Max_Weber_-_Wissenschaft_als_Beruf.pdf>

M. WEBER, *Politik als Beruf*: <<http://www.mynetcologne.de/~nc-clasenhe/soz/lk/beruf.htm>>

M. WEBER, *Ausgewählte Schriften (Opere scelte)*: <<http://141.89.99.185:8080/uni/professuren/e06/a/a/ha/inhalt>>

Glossario

Mīmāṃsā: Significa “investigazione”, riflessione speculativa, esegesi dei “principi primi”; riguardano la tradizione induistica post-vedica (vedi la [scheda: http://it.wikipedia.org/wiki/Mimamsa](http://it.wikipedia.org/wiki/Mimamsa)).

Upaniṣad: Significa “sedersi vicino”, cioè vicino ad un saggio (guru); sono scritture sacre della religione induista, anch'esse risalenti al periodo post-vedico (vedi la [scheda: http://it.wikipedia.org/wiki/Upaniṣad](http://it.wikipedia.org/wiki/Upaniṣad)).

Karman: La parola deriva dalla radice KR-, che in sanscrito significa “fare”, “agire”. Il *Karman* è il principio che regola le azioni, essendo l'universo in continuo movimento; pertanto, gli individui sono il frutto delle azioni passate, che condizionano anche il futuro (vedi la [scheda: http://it.wikipedia.org/wiki/Karma](http://it.wikipedia.org/wiki/Karma)).

Dharma: La parola deriva dalla radice DHR-, che in sanscrito significa “sostenere”. Il Dharma è la legge universale, nel senso di una legge cosmica, che è anche legge naturale (vedi [scheda: http://it.wikipedia.org/wiki/Dharma](http://it.wikipedia.org/wiki/Dharma)).

Arthaśāstra: Trattato sul governo di Kautyilia, identificato con Chanakya, primo ministro dell'imperatore Candragupta, fondatore dell'Impero Maurya risalente al IV secolo a.C. (vedi [scheda: http://en.wikipedia.org/wiki/Arthashastra](http://en.wikipedia.org/wiki/Arthashastra)).

Candagrupta (340-298 a.C.): Primo imperatore della dinastia Maurya (vedi [scheda: http://en.wikipedia.org/wiki/Chandragupta_Maurya](http://en.wikipedia.org/wiki/Chandragupta_Maurya)).

Consilia evangelica: Insieme di raccomandazioni volte a un disciplinamento sociale adeguato all'etica cristiana.

Reform bill: Legge di riforma elettorale. In Inghilterra ve ne furono cinque di grande importanza: la prima nel 1832, che ampliò il corpo elettorale e riorganizzò la rappresentanza in favore delle città industriali, che avevano avuto una forte espansione demografica rispetto ai “borghi putridi” (vedi la [scheda: http://en.wikipedia.org/wiki/Reform_Act_1832](http://en.wikipedia.org/wiki/Reform_Act_1832)); la seconda legge, varata da W. Gladstone – *a cui si riferisce più direttamente Weber* – è del 1867: questa completò l'estensione del diritto di voto ai maggiori di sesso maschile abitanti nelle città (vedi [scheda: http://en.wikipedia.org/wiki/Reform_Act_of_1867](http://en.wikipedia.org/wiki/Reform_Act_of_1867)), ed attribuì lo stesso diritto agli abitanti delle campagne con un determinato censo; infine, con l'Act del 1884 tale diritto si estese anche agli uomini abitanti dei borghi con un minimo reddito familiare (10 sterline). Vi fu successivamente un'altra legge di riforma (1918) che abolì ogni requisito censitario per gli uomini ed estese il diritto di voto alle donne di età superiore ai 30 anni (il cosiddetto 4° *Reform Act*: vedi [scheda: http://en.wikipedia.org/wiki/Representation_of_the_People_Act_1918](http://en.wikipedia.org/wiki/Representation_of_the_People_Act_1918)). Il percorso verso il suffragio universale fu definitivamente completato nel 1928 (5° *Reform Act*; vedi [scheda: http://en.wikipedia.org/wiki/Representation_of_the_People_Act_1928](http://en.wikipedia.org/wiki/Representation_of_the_People_Act_1928)).

Home rule: proposte di leggi per la concessione all'Irlanda dell'autonomia dalla Gran Bretagna (vedi [scheda: http://www.pbmstoria.it/dizionari/storia_mod/h/h036.htm](http://www.pbmstoria.it/dizionari/storia_mod/h/h036.htm)).

Reichstag: “Dieta imperiale”. Si tratta della Camera bassa del Parlamento tedesco (un analogo della nostra Camera dei deputati); il termine, di lunga tradizione, fu impiegato dall'età di Bismarck alla Repubblica di Weimar; con la costituzione della Repubblica Federale Tedesca esso muterà in *Bundestag*.

Bundesrat: “Consiglio federale”. Si tratta della Camera alta del Parlamento tedesco.